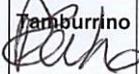


 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>		FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>		Rev.04	Pagina 1 di 43

**SISTEMA DI GESTIONE DELLA  
SICUREZZA**

**GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI  
PROCEDURA  
FAL\_SGS\_P11**

CODICE FILE: FAL_SGS_P11					N. ALLEGATI: 2	
Rev.	Descrizione Modifiche	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE	DATA EMISSIONE	DATA ENTRATA IN VIGORE
04	Nuova emissione. Riscontro Report valutazione ANSFISA nota R.2360 del 17/01/2023 (prot.20493 del 23/09/2021 Rilievi n.32 e n.33)	<b>QQF</b> <b>Ing. A.R.A. Tamburrino</b> 	<b>RSGS</b> <b>Ing. E. Messano</b>  <small>Sistema Gestione Sicurezza IL RESPONSABILE (Ing. Eduardio MESSANO)</small>	<b>DT</b> <b>Ing. S. Di Bello</b> 	24/03/2023	01/04/2023
03	Nuova emissione. Riscontro Report ANSFISA prot.20493 del 23/09/2021	<b>QQF</b> <b>Ing. A.R.A. Tamburrino</b>	<b>RSGS</b> <b>Ing. E. Messano</b>	<b>DT</b> <b>Ing. S. Di Bello</b>	30/01/2022	
02	Terza Emissione	<b>QQF</b>	<b>DT/RSGS</b>	<b>DG</b>		
01	Seconda Emissione				27/09/2019	
00	Prima Emissione				24/04/2017	

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 2 di 43

## I. SOMMARIO

I. Sommario .....	2
II. Scopo.....	3
III. Campo di applicazione.....	4
IV. Terminologia e Abbreviazioni.....	5
IV.1 Terminologia .....	5
IV.2 Abbreviazioni.....	6
V. Procedure SGS correlate .....	7
VI. PARTE I-Definizione del processo operativo.....	8
VI.1 Premessa.....	8
VI.2 Gestione del rischio.....	8
VI.3 Definizione della fornitura di beni/servizi/lavori da acquisire e/o eseguire .....	9
VI.4 Processo di selezione dei fornitori .....	10
VI.5 Valutazione dei requisiti di competenza del personale delle ditte appaltatrici .....	10
VI.6 Schema di Contratto - Capitolato Tecnico – Procedure di Interfaccia e Monitoraggio..	11
Schema di Contratto e Capitolato Tecnico .....	11
Procedure di interfaccia e di monitoraggio .....	15
VI.7 Modalità svolgimento dell'attività di sorveglianza.....	17
VI.8 Valutazione delle prestazioni in materia di sicurezza delle ditte appaltatrici.....	18
Indicatori e Target di sicurezza dell'attività esternalizzata .....	18
Audit.....	19
VI.9 Gestione delle non conformità "NC" .....	20
Formalizzazione delle NC riscontrate dal Committente.....	21
Effetti delle NC riscontrate.....	21
VI.10 Soggetti che effettuano i controlli delle prestazioni degli appaltatori e dei fornitori .....	22
VI.11 Rapporto di controllo del fornitore.....	22
VII. PARTE II- Prescrizioni relative al Sistema di Gestione per la Qualità.....	23
VII.1 Premessa.....	23
VII.2 Requisiti relativi alla documentazione.....	23
VII.3 Requisiti relativi alle risorse umane .....	24
VII.4 Requisiti relativi ai mezzi, attrezzature o apparecchiature .....	24
VII.5 Requisiti relativi alla progettazione e sviluppo .....	24
VII.6 Requisiti relativi ai processi di approvvigionamento.....	25
VII.7 Esecuzione attività previste in contratto.....	27

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 3 di 43

VII.8	Controllo delle attrezzature di ispezione, misura e prova.....	28
VII.9	Programma avanzamento delle attività.....	28
VII.10	Riunioni relative ad aspetti della Qualità e coordinamento delle attività.....	28
VII.11	Analisi dei dati .....	29
VII.12	Contenuti del Piano della Qualità .....	29
	Generalità.....	29
	Contenuti minimi delle sezioni del PdQ.....	31
VII.13	Modalità di gestione del Piano della Qualità .....	34
	Presentazione del piano della Qualità.....	34
	Approvazione del piano della Qualità .....	35
	Revisione del piano della Qualità .....	35
	Comunicazione attività vincolanti e attività notificanti .....	36
VII.14	Documentazione finale emessa dall'Appaltatore .....	36
VII.15	Gestione delle valutazioni per i contratti stipulati precedentemente all'entrata in vigore della presente procedura. ....	37
VIII.	parte III-Responsabilità .....	38
	Matrice delle Responsabilità .....	40
IX.	Archiviazione.....	43
X.	Allegati .....	43

## II. SCOPO

La procedura regola il processo di gestione dei fornitori, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza dell'esercizio, definendo modalità operative e responsabilità nell'ambito dell'organizzazione di FAL.

La presente procedura ha, altresì, lo scopo di:

1. definire le prescrizioni relative all'organizzazione dell'Appaltatore per le attività connesse all'esecuzione del contratto relativamente agli aspetti della Qualità;
2. descrivere i contenuti minimi del Piano della Qualità (se previsto) e la tempistica di emissione per la verifica e approvazione da parte di FAL (Committente);
3. definire le modalità di gestione per eventuali non conformità.

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 4 di 43

Nei paragrafi che seguono sono descritti i contenuti minimi dei documenti della Qualità.

Tali contenuti possono essere ampliati con ulteriori requisiti, specifici per l'attività da esternalizzare.

### **III. CAMPO DI APPLICAZIONE**

La procedura si applica nel caso acquisizione di servizi e beni nonché per l'esecuzione di lavori connessi con la sicurezza dell'esercizio ferroviario effettuati da operatori economici e riportati nell'allegato FAL\_SGS\_P11A01.

La procedura si applica, altresì, alle attività di FAL in qualità di SRM.

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 5 di 43

## IV. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

### IV.1 Terminologia

Procedure di interfaccia e monitoraggio	Insieme dei documenti che definiscono e regolamentano i rapporti fra FAL e i propri fornitori di servizi, beni e lavori.
---	--



 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 6 di 43

## IV.2 Abbreviazioni

FAL	Ferrovie Appulo Lucane
DG	Direttore Generale
RSGS	Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza
DT	Direttore Tecnico
DR	Direttore Risorse
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
NC	Non Conformità
AC	Azione Correttive
QQF	Unità Qualità e Qualifica Fornitori
DVR	Documento di Valutazione dei rischi
CT	Capitolato Tecnico
PdA	Piano di Azione
PA	Piano di Assistenza
PAS	Piano di Attivazione e messa in servizio
PCQ	Piano di Controllo Qualità
PdA	Piano degli Approvvigionamenti
PdP	Piano della Progettazione
PdQ	Piano della Qualità
PFC	Piano di Fabbricazione e Controllo
PGF	Piano di Gestione dell'Appalto (o della Fornitura/Lavori)
SRM	Soggetto Responsabile della Manutenzione

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 7 di 43

## **V. PROCEDURE SGS CORRELATE**

Procedura Riesame (FAL\_SGS\_P01).

Procedura Monitoraggio degli indicatori di sicurezza (FAL\_SGS\_P03)

Procedura Gestione degli audit (FAL\_SGS\_P05)

Procedura Gestione delle NC\_AP\_AC (FAL\_SGS\_P06)

Procedura Formazione ed addestramento del personale (FAL\_SGS\_P08)

Procedura Valutazione e Gestione dei Rischi (FAL\_SGS\_P10)

Procedura Gestione e Controllo delle Modifiche (FAL\_SGS\_P14)

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 8 di 43

## **VI. PARTE I-DEFINIZIONE DEL PROCESSO OPERATIVO**

### **VI.1 Premessa**

FAL, in relazione alla propria organizzazione e strategia, valuta le necessità di acquisto di beni e di servizi nonché l'affidamento di appalti di lavori connessi con la sicurezza dell'esercizio.

La necessità di acquisto di beni e/o di esternalizzazione di servizi e lavori è definita, sulla base dell'organizzazione aziendale e delle strategie di FAL, dal Direttore Generale, dal Direttore Tecnico, dal Direttore Risorse, dal Responsabile Trasporto e dal Responsabile Rete in funzione dei limiti di spesa previsti da FAL. Ciò, coinvolgendo i responsabili dei processi interessati ed il RSGS al fine di verificarne conformità con la normativa inerente il SGS.

Il proponente definisce le specifiche tecniche delle forniture di beni, servizi e lavori da acquisire e/o eseguire.

L'RSGS convoca a mezzo e-mail il gruppo di lavoro costituito dai responsabili dei processi coinvolti, ed eventuali altri esperti interni od esterni al fine di verificare la fattibilità tecnica del processo in esame. Le valutazioni svolte vengono tracciate su uno schematico verbale redatto dal RSGS.

### **VI.2 Gestione del rischio**

Il processo di esternalizzazione di servizi/lavori e/o l'acquisto di beni è conseguente ad una valutazione dei rischi.

Ciò coerentemente a quanto previsto dal Regolamento UE 402/2013 recepito nelle procedure di FAL relative rispettivamente alla *Gestione e Controllo delle Modifiche* (FAL\_SGS\_P14) ed alla *Valutazione e Gestione dei Rischi* (FAL\_SGS\_P10).

Le misure di mitigazione individuate a seguito dell'attuazione del processo previsto dalla procedura *Valutazione e Gestione dei Rischi* (FAL\_SGS\_P10) dovranno essere verbalizzate e avere precisi riscontri nella documentazione di gara/affidamento e nella documentazione contrattuale che si andrà a sottoscrivere con l'operatore economico affidatario, ai fini di una gestione condivisa dei rischi con lo stesso. Vi è, pertanto, un documento che descrive le attività di gestione del rischio, condiviso con i fornitori e tutte le parti interessate. Tale documento è aggiornato e revisionato ogniqualvolta vengono apportate modifiche significative al sistema originale.

Il documento deve essere conforme al metodo comune di sicurezza.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 9 di 43

### **VI.3 Definizione della fornitura di beni/servizi/lavori da acquisire e/o eseguire**

Più specificatamente, ad esito della suddetta valutazione, il gruppo di lavoro dovrà definire tutti gli elementi tecnici esaustivi sulla sicurezza ferroviaria necessari alla definizione dei servizi, forniture o lavori da esternalizzare.

Gli elementi da fornire sono almeno i seguenti:

1. La descrizione e definizione tecnica della fornitura (redatti sulla base di Specifiche Tecniche, Istruzioni Tecniche, Disegni Tecnici, Disposizioni applicabili);
2. I requisiti minimi di base relativi alla capacità tecnica, produttiva ed all'organizzazione aziendale della qualità del fornitore (con indicazione del perimetro della certificazione che deve essere posseduto);
3. Gli aspetti inerenti la formazione, il mantenimento delle competenze e il rilascio delle abilitazioni degli operatori delle ditte appaltatrici in ottemperanza alle “Norme ANSF per la qualificazione del personale”;
4. Le attività che le Unità aziendali interessate a servizi, lavori e forniture da esternalizzare devono svolgere in fase di affidamento e, successivamente, nel corso dell’esecuzione dell’oggetto dell’appalto, ivi compresi il monitoraggio, i controlli e la valutazione delle prestazioni rese;
5. Il documento di valutazione del rischio in cui sono indicati i livelli di sicurezza ed i requisiti di sicurezza assegnati stabiliti e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti (FAL, fornitore, parti interessate);
6. I target e gli indicatori da inserire nei Capitolati Tecnici e nei documenti contrattuali;
7. La chiara definizione delle responsabilità;
8. I requisiti di competenza che dovrà possedere il personale delle ditte esterne che intende svolgere attività di sicurezza per FAL;
9. Le prescrizioni relative al Sistema di Gestione per la Qualità dell’impresa (definite dettagliatamente nei paragrafi seguenti del presente documento), con riferimento a:
  - Requisiti relativi alla documentazione;
  -  Requisiti relativi alle risorse umane;
  - Requisiti relativi ai mezzi, attrezzature o apparecchiature;
  - Requisiti relativi alla progettazione e sviluppo;
  - Requisiti relativi ai processi di approvvigionamento;
  - Esecuzione dei lavori;

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 10 di 43

- Le modalità di gestione delle Non Conformità;
  - Contenuti e gestione del piano della Qualità (nei casi richiesti);
10. definizione delle modalità operative da attuare in caso di inefficacia delle prestazioni rese dal fornitore;
11. documentazione finale emessa dall'Appaltatore.

Questi elementi tecnici di sicurezza, elaborati in uscita dalla Procedura SGS\_FAL\_P14, cui il proponente rilascia una dichiarazione di accettabilità, vengono inviati dal proponente alla Struttura incaricata dal proponente stesso per la redazione del Capitolato Tecnico e per la redazione della parte tecnica di sicurezza dello schema di contratto.

#### **VI.4 Processo di selezione dei fornitori**

Il processo di selezione dei fornitori avviene in conformità alle previsioni della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Relativamente agli aspetti della sicurezza dell'esercizio, le valutazioni si basano sul possesso da parte dell'operatore economico-dei requisiti da possedere per le attività connesse all'esecuzione del contratto, così come sono precisati al paragrafo "Definizione della fornitura di beni/servizi/lavori da acquisire e/o eseguire."

#### **VI.5 Valutazione dei requisiti di competenza del personale delle ditte appaltatrici**

Il personale delle Imprese appaltatrici che svolge o intende svolgere attività di sicurezza per FAL deve possedere i requisiti di competenza definiti nei documenti di gara e dovrà conseguire i requisiti di qualificazione definiti nella procedura FAL\_SGS\_P08 Formazione ed addestramento del personale.

- Nei documenti di gara sono specificati, oltre ai requisiti di idoneità tecnica e professionale delle ditte appaltatrici, anche i requisiti di competenza che deve possedere il personale delle stesse.
- Ai fini della stipula del contratto, l'organo preposto all'aggiudicazione dell'appalto dovrà verificare l'effettivo possesso da parte della ditta aggiudicataria dei requisiti di partecipazione alla gara (l'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale del codice dei contratti pubblici nonché dei requisiti speciali richiesti dalla stazione appaltante).
- A seguito della stipula del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, il personale

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 11 di 43

della ditta appaltatrice dovrà essere sottoposto a eventuale formazione aggiuntiva da parte dell'Unità Formazione e Regolamenti, a seguito di comunicazione del RUP, secondo quanto riportato nella procedura FAL\_SGS\_P08 Formazione ed addestramento del personale.

La ditta appaltatrice dovrà fornire al RUP l'elenco dei propri dipendenti che intende effettivamente impiegare presso FAL durante l'esecuzione del contratto. Detta comunicazione dovrà essere aggiornata a cura della ditta appaltatrice a seguito di qualsiasi variazione dovesse intervenire nel corso dell'esecuzione del contratto.

- Nel corso dell'esecuzione del contratto, la verifica della sussistenza e del mantenimento nel tempo dei requisiti di competenza della ditta appaltatrice dovrà competere al RUP. Tale incombenza spetterà al Direttore dei Lavori o al Responsabile dell'Esecuzione del Contratto nel caso in cui questa figura sia interna a FAL.

## **VI.6 Schema di Contratto - Capitolato Tecnico – Procedure di Interfaccia e Monitoraggio**

Le prestazioni di servizi, le forniture di beni e l'esecuzione di lavori sono regolate attraverso contratti specifici stipulati con gli operatori economici aggiudicatari della gara d'appalto o affidatari di un contratto di appalto.

La gestione di tali contratti è affidata ai Direttori dell'Esecuzione del Contratto/Direttori dei lavori.

Nello specifico, la gestione dei contratti per gli aspetti relativi alla sicurezza dell'esercizio avviene mediante:

- predisposizione del capitolato tecnico (CT) e della parte tecnica dello schema di contratto;
- procedura di interfaccia.
- procedura di monitoraggio.

Le procedure di monitoraggio e di interfaccia possono essere definite in un unico documento.

### Schema di Contratto e Capitolato Tecnico

Il Capitolato Tecnico e la parte tecnica dello schema di contratto, redatti sulla base degli elementi riportati al paragrafo "Definizione della fornitura di beni/servizi/lavori da acquisire e/o eseguire" e della documentazione tecnica (ad es. Specifiche Tecniche, Istruzioni Tecniche, Disegni Tecnici, Disposizioni applicabili), contengono tutte le informazioni necessarie per la definizione tecnica

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 12 di 43

dell'appalto.

I documenti contrattuali, inoltre, in aggiunta a quanto normalmente previsto per le parti commerciali, devono prevedere al loro interno anche i seguenti elementi:

- La descrizione dettagliata delle prestazioni richieste;
- L'individuazione dei responsabili del contratto per le parti coinvolte;
- La definizione e la ripartizione delle responsabilità e delle mansioni di FAL, dell'appaltatore e delle parti esterne interessate relative alle attività di controllo dei rischi e monitoraggio delle attività relative a questioni di sicurezza ferroviaria;
- L'indicazione di indicatori/target e dei criteri di monitoraggio/controllo sull'operato dell'Appaltatore (come stabilito nei paragrafi che seguono);
- Lo svolgimento di audit presso il Fornitore;
- Le modalità di gestione delle Non Conformità (come stabilito nei paragrafi che seguono);
- Espliciti riferimenti alle azioni previste nel DVR;
- L'indicazione di specifiche azioni di monitoraggio per:
  - verificare le prestazioni di sicurezza della ditta appaltatrice;
  - Verificare il rispetto dei requisiti contrattuali richiesti;
- L'istituzione di procedure atte al riesame dei criteri tecnico-normativi applicati;
- L'indicazione della presenza di procedura di interfaccia e di monitoraggio da sottoscrivere tra le parti;
- La disponibilità dell'Appaltatore di consentire l'accesso ai propri siti per lo svolgimento da parte di FAL di azioni di monitoraggio su prodotti e processi;
- L'istituzione di Tavoli Tecnici;
- L'istituzione di modalità operative in caso di inefficacia delle prestazioni rese dal fornitore;
- La documentazione finale emessa dall'Appaltatore.
- Le prescrizioni relative al Sistema di Gestione per la Qualità dell'impresa (definite dettagliatamente nei paragrafi seguenti del presente documento), con riferimento a:
  - Requisiti relativi alla documentazione (come stabilito nei paragrafi che seguono);
  - Requisiti relativi alle risorse umane (come stabilito nei paragrafi che seguono);
  - Requisiti relativi ai mezzi, attrezzature o apparecchiature (come stabilito nei paragrafi che seguono);
  - Requisiti relativi alla progettazione e sviluppo (come stabilito nei paragrafi che seguono);
  - Requisiti relativi ai processi di approvvigionamento (come stabilito nei paragrafi che

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 13 di 43

seguono);

- L'esecuzione dei lavori (come stabilito nei paragrafi che seguono);
- Il controllo attrezzature di ispezione, misura e prova (come stabilito nei paragrafi che seguono);
- Il programma avanzamento attività (come stabilito nei paragrafi che seguono);
- Le riunioni di coordinamento attività (come stabilito nei paragrafi che seguono);
- I contenuti e gestione del piano della Qualità (nei casi richiesti) (come stabilito nei paragrafi che seguono);

Per quanto attiene alla gestione dei fornitori di attività di manutenzione dei veicoli ferroviari, oltre agli elementi di cui sopra, nel contratto devono essere almeno presenti:

- La definizione e la ripartizione delle responsabilità e delle mansioni del SRM e dell'appaltatore relative alle attività di controllo dei rischi;
- La definizione e la ripartizione delle responsabilità e delle mansioni del SRM e dell'appaltatore relative alle attività monitoraggio delle attività;
- Gli obblighi connessi alla trasmissione di informazioni pertinenti tra le parti, fra cui almeno:
  - Norme applicabili e specifiche tecniche;
  - Piano di manutenzione per ogni veicolo;
  - Elenco e distinta parti di ricambio
  - Ritorno di esperienza.
- Le modalità con cui devono essere tracciati i documenti connessi con la sicurezza.

Tutto quanto sopra è necessario in quanto quando la manutenzione o parte di essa è affidata a terzi, il livello di sicurezza dell'ECM non è basato solo sui propri processi, ma anche su quelli del fornitore, appaltatore o subappaltatore.

Il Capitolato Tecnico e la parte tecnica dello schema di contratto sono redatti dalla Struttura incaricata dal proponente.

Il Capitolato Tecnico e la parte tecnica dello schema di contratto, una volta redatti dalla Struttura incaricata dal proponente, vengono inviati dal proponente al RUP e per conoscenza all'Unità Qualità e Qualifica Fornitori.

Il RUP, dopo aver predisposto la documentazione per l'affidamento, invia copia del Capitolato Tecnico e della parte tecnica dello schema di contratto all'Unità Qualità e Qualifica Fornitori. Quest'ultima Unità verifica che la documentazione ricevuta dal RUP sia formalmente conforme ai

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 14 di 43

requisiti di processo stabiliti dalla presente procedura. Nel caso di comunicazione di esito positivo della verifica da parte dell'Unità Qualità e Qualifica Fornitori, il Direttore Tecnico comunica l'avvenuta approvazione della documentazione al RUP, mediante nota formale. In caso l'esito della verifica sia negativo, previa comunicazione da parte dell'Unità Qualità e Qualifica Fornitori, il Direttore Tecnico invia comunicazione al RUP, il quale deve provvedere a modificare la documentazione ed a richiederne nuovamente la verifica di conformità.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 15 di 43

## Procedure di interfaccia e di monitoraggio

La definizione delle procedure di interfaccia e monitoraggio viene richiesta dai contratti.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dei lavori, all'atto dell'incarico, dovrà essere informato in merito alla incombenza di dover redigere, coinvolgendo il RSGS, le procedure di interfaccia e di monitoraggio.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dei lavori, prima dell'inizio delle attività da parte dell'Appaltatore e secondo necessità nel corso di validità del contratto, definisce, in accordo con l'RSGS, sulla base del CT e della documentazione contrattuale, le procedure di Interfaccia e Monitoraggio con l'Appaltatore, per disciplinare le modalità operative relative alle interazioni riguardanti gli aspetti attinenti alla Sicurezza di Esercizio e i monitoraggi da eseguire sull'operato dell'Appaltatore.

La procedura di interfaccia deve contenere il documento di valutazione dei rischi connesso con l'attività oggetto del contratto e la definizione e la distribuzione delle responsabilità tra committente ed appaltatore nel monitoraggio delle misure di controllo dei rischi.

 Prima dell'inizio delle attività oggetto del contratto tra le parti, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dei lavori deve inviare, all'Appaltatore, le Procedure di Interfaccia e Monitoraggio acquisendo conferma di ricevimento delle stesse per concordare modalità e tempi per la condivisione e la sottoscrizione delle stesse.

Sarà cura dell'Appaltatore diffondere, secondo le procedure del proprio Sistema di Gestione della Qualità, le Procedure al proprio personale interessato.

### *Procedura di Interfaccia*

Le Procedure di interfaccia devono prevedere almeno:

- La tipologia di dati da scambiare;
- La modalità previste per lo scambio dati con l'indicazione delle tracciabilità delle informazioni;
- I responsabili chiamati ad operare in modo coordinato;
- I riferimenti per lo scambio dei dati (ad es. telefoni, email, ecc.);

 • Il documento di valutazione dei rischi connessi con l'attività oggetto del contratto. In questo documento sono descritte anche la struttura organizzativa e la condivisione di responsabilità fra i diversi operatori coinvolti nella gestione dei rischi (FAL, appaltatore, parti esterne

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 16 di 43

interessate);

A titolo esemplificativo devono essere presenti le seguenti informazioni:

- Le modalità e le tempistiche da adottare per risolvere le anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgersi delle attività e relative anche a difetti o malfunzionamenti di attrezzature tecniche;
- Le modalità per monitorare l'applicazione delle norme e la cadenza con cui relazionare alla Direzione Tecnica, al RSGS ed al RUP;
- Le modalità con cui il personale coinvolto nelle attività di sicurezza sia interno sia del fornitore/appaltatore devono essere portate a conoscenza dei rischi connessi con le attività da svolgere e delle modalità della loro gestione;
- Relativamente al personale di FAL, la definizione delle Attività di Sicurezza, dei Ruoli ed i contesti operativi coinvolti per accertarsi che le misure di controllo dei rischi individuate siano effettivamente messe a punto
- L'individuazione dei soggetti esterni tenuti ad accertarsi che le misure di controllo dei rischi individuate siano effettivamente messe a punto.

#### *Procedura di monitoraggio*

L'attività di monitoraggio delle attività dell'Appaltatore, in termini di prestazioni di sicurezza, deve essere prevista in fase contrattuale e regolamentata con apposita procedura, considerando i risultati della valutazione dei rischi relativa all'affidamento in questione. La procedura di monitoraggio deve specificare e dettagliare operativamente almeno i seguenti elementi già previsti nella documentazione contrattuale:

- Le modalità di gestione delle attività oggetto dell'appalto;
- La definizione degli indicatori di sicurezza da monitorare con relativi obiettivi/target, correlati alle situazioni pericolose che emergono dalla valutazione dei rischi relativa all'oggetto dell'appalto;
- Le modalità di effettuazione dei controlli (di processo e di prodotto);
- La definizione delle responsabilità e delle mansioni dell'appaltatore nel monitoraggio delle misure di controllo dei rischi riportate nel documento di valutazione dei rischi;
- Le interfacce tra le parti coinvolte;
- La periodicità degli Audit, il numero di audit commissionati dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttori dei Lavori sull'operato dell'Appaltatore;
- La periodicità dei monitoraggi/controlli commissionati dal Responsabile dell'Esecuzione del

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 17 di 43

Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto sull'operato dell'Appaltatore;

- Periodici Tavoli Tecnici per analisi congiunta delle prestazioni di sicurezza e delle problematiche rilevate durante l'esecuzione al fine di definire le necessarie azioni correttive;
- La modalità di gestione delle eventuali NC relative alle attività/prodotti oggetto dell'appalto rilevate in corso di validità del contratto;
- L'indicazione delle NC ammissibili e dei tempi di risoluzioni delle NC da parte del fornitore, basandosi anche sulle risultanze della valutazione dei rischi;
- Le modalità e le responsabilità di identificazione delle eventuali Correzioni/Azioni Correttive che si dovessero rendere necessarie a seguito di rilevazione di NC e/o inconvenienti di esercizio, la cui causa può essere imputata all'operato della ditta appaltatrice e/o mancato raggiungimento/mantenimento dei target;
- Il formato, i contenuti, i tempi e le modalità di consegna della documentazione richiesta dal contratto;
- La periodicità, stabilita sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi, di invio del rapporto di controllo del fornitore (FAL\_SGS\_P11Mod01) all'RSGS riferito al monitoraggio delle prestazioni di sicurezza.

## **VI.7 Modalità svolgimento dell'attività di sorveglianza**

Il possesso, da parte degli operatori economici, dei requisiti definiti nel capitolato tecnico deve essere verificato:

1. a valle dell'aggiudicazione della gara d'appalto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, attraverso l'analisi, da parte del RUP, del Piano della Qualità (appositamente redatto dall'Appaltatore secondo i requisiti della norma UNI ISO 10005), se richiesto dai documenti contrattuali.
2. prima dell'avvio delle attività per identificare e richiedere all'Appaltatore l'introduzione di punti notificanti e/o vincolanti (H/W) a cura del Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
3. durante l'espletamento delle attività previste a cura del Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 18 di 43

## **VI.8 Valutazione delle prestazioni in materia di sicurezza delle ditte appaltatrici.**

Tale valutazione avviene, tra l'altro, mediante:

- esame di documenti tecnici, gestionali;
- verifiche nelle fasi di progettazione, fabbricazione in officina, costruzione, montaggio, etc.;
- verifiche dell'idoneità dei Fornitori e dei Subappaltatori di cui si avvale l'Appaltatore;
- sorveglianza tecnica sulle fabbricazioni proprie dell'Appaltatore e dei terzi coinvolti;
- sorveglianza tecnica sulle attività produttive;
- partecipazione a qualifiche, prove e verifiche;
- controlli sull'esecuzione d'ispezioni in corso d' opera e finali; partecipazione alle prove di collaudo;
- presenziamenti eseguiti sulle fasi "H" e "W";
- monitoraggio degli indicatori di sicurezza ai fini della valutazione delle prestazioni di sicurezza dei fornitori;
- verifiche ispettive (audit).

A seguito delle attività sopra descritte possono essere emesse delle NC, che sono gestite secondo le modalità descritte nei paragrafi che seguono.

### Indicatori e Target di sicurezza dell'attività esternalizzata

Per ciascuna attività contrattualizzata, allo scopo di monitorarne le prestazioni di sicurezza, nel contratto sono definiti gli Indicatori di sicurezza e i relativi target di sicurezza, derivanti dagli esiti della valutazione dei rischi. Gli Indicatori e i target di sicurezza sono monitorati e gestiti, come andamento, a cura del Direttore dei lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le modalità di gestione degli indicatori e target di sicurezza sono le stesse impiegate per la gestione degli indicatori interni di FAL e sono riportati nella procedura FAL\_SGS\_P03 Monitoraggio Indicatori di sicurezza.

Lo strumento utilizzato dal Direttore dei Lavori/Responsabile esecuzione del Contratto per monitorare il raggiungimento/mantenimento dei target da parte del Fornitore sono i tavoli tecnici.

Nella procedura di interfaccia dovrà essere indicato il nome del referente tecnico del Fornitore che sarà invitato a partecipare ai tavoli tecnici.

I dati relativi agli indicatori di monitoraggio sono raccolti e registrati dal Direttore dei Lavori/Responsabile esecuzione del Contratto, il quale ne verifica il mantenimento/ raggiungimento

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 19 di 43

dei target. Inoltre, il Direttore dei Lavori/Responsabile esecuzione del Contratto invia gli esiti del monitoraggio degli indicatori all'RSGS tramite il *rapporto di controllo* del fornitore *FAL\_SGS\_P11Mod01*, i cui contenuti sono specificati nel paragrafo dedicato.

#### Audit

Il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto o un soggetto da lui delegato effettua specifici Audit (Audit di II parte) presso i siti del fornitore per valutare la corretta applicazione dei processi da parte degli stessi. Nel corso degli audit sarà, altresì, acquisita la documentazione prevista dal Sistema Qualità della ditta appaltatrice, tra cui quella attestante l'esecuzione della sorveglianza sui processi dei subfornitori.

*Audit specifici potranno essere decisi dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto a seguito di inconvenienti che hanno causato o che potenzialmente avrebbero potuto causare un pregiudizio della sicurezza di esercizio anche in riferimento agli esiti del monitoraggio dei target di sicurezza di esercizio stabiliti per la verifica di efficacia delle prestazioni fornite dalla ditta esterna.*

In caso in cui il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto deleghi l'effettuazione degli audit ad altro soggetto, il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto dovrà redigere specifica check list per i processi da sottoporre ad audit.

Tali Audit dovranno essere gestiti in conformità alla procedura FAL\_SGS\_P05 Gestione degli audit con una programmazione che preveda una cadenza almeno annuale per ogni singolo contratto e una visita presso tutti i siti interessati ricadenti nel contratto almeno una volta ogni 3 anni.

Gli esiti delle attività di Audit dovranno essere riportati in un apposito rapporto di audit (FAL\_SGS\_P05 Mod02 – Check-list/Report Audit) che deve essere trasmesso, a cura del Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto:

- al responsabile della ditta appaltatrice;
- al RSGS;
- al Direttore Tecnico;
- al RUP.

Nel caso di appalto di servizi di manutenzione il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto dovrà informare degli esiti delle attività di audit i responsabili delle Unità coinvolte nell'attività di manutenzione appaltate.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 20 di 43

## **VI.9 Gestione delle non conformità “NC”**

Per quanto attiene le NC riscontrate, nella procedura di monitoraggio dovrà essere chiaramente indicato il livello di NC ammissibile e i tempi di risoluzione delle NC da parte del fornitore, basandosi anche sulle risultanze della valutazione dei rischi che ha definito alcuni eventi pericolosi connessi con le modifiche di sistema e i corrispondenti indicatori di sicurezza, che saranno oggetto di monitoraggio per la valutazione delle prestazioni del fornitore.

La registrazione delle NC dovrà avvenire in accordo alla procedura FAL\_SGS\_P06\_ Gestione delle NC\_AP\_AC, mediante l'impiego della modulistica allegata alla procedura stessa.

Le NC dovranno essere riportate sul modello FAL\_SGS\_P06 Mod01 Rapporto NC.

In particolare, in presenza di NC, Il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto deve:

- richiedere alla ditta appaltatrice riscontro sulle azioni intraprese per la risoluzione delle NC/Osservazioni rilevate durante l'audit;
- valutare ed accettare la congruità dell'AC definita e dei relativi tempi di attuazione pianificati;
- tracciare la gestione di tali azioni.

L'Appaltatore è tenuto alla gestione di tutte le non conformità a prescindere dalle modalità di rilievo o dalla natura delle stesse.

L'Appaltatore è comunque responsabile del trattamento, secondo le indicazioni del presente punto, di tutte le NC afferenti le attività svolte dai Sub appaltatori, Subfornitori, ecc. anche adeguando la propria procedura, ove necessario.

Nei casi in cui le NC sono rilevate nei processi di realizzazione, il Direttore dei Lavori/Direttore esecuzione contratto può disporre immediatamente all'Appaltatore, il tipo di risoluzione da adottare senza attendere la proposta dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere al Committente, entro 5 (cinque) giorni, l'autorizzazione per trattare (correzione) tutte le NC che hanno avuto influenza sulla realizzazione dell'opera, in particolare:

- NC dovute a materiali impiegati;
- NC dovute a carenze nei processi realizzativi e/o di controllo.

L'Appaltatore, per le sopra indicate NC, è tenuto a presentare la proposta di risoluzione e ad

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 21 di 43

attendere l'approvazione da parte del committente prima di attuare il relativo trattamento e prima di procedere in lavori, realizzazioni e quanto altro possa aggravare i danni conseguenti alla NC.

L'Appaltatore è tenuto a dare, immediata, comunicazione al Committente su tutte le NC che hanno determinato o che potenzialmente potevano de terminare pregiudizio alla sicurezza e/ o regolarità dell'esercizio ferroviario.

Le eventuali NC rilevate dalla ditta appaltatrice durante i controlli relativi alla sorveglianza dei subfornitori e durante i controlli di prodotto sugli stessi dovranno essere comunicate al Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, conformemente a quanto previsto nei documenti contrattuali e/o nella Procedura di Interfaccia.

#### Formalizzazione delle NC riscontrate dal Committente

Tutte le NC riscontrate devono essere formalizzate all'Appaltatore dal Direttore Lavori/Direttore Esecuzione Contratto mediante trasmissione del rapporto di Non Conformità (rif. FAL\_SGS\_P06Mod01 RAPPORTO NC) in accordo alla procedura FAL\_SGS\_P06\_ Gestione delle NC\_AP\_AC. Inoltre, dovranno essere stabiliti i tempi per l'attuazione delle azioni correttive eventualmente concordate.

In seguito, il Direttore Lavori/Direttore Esecuzione Contratto verifica che l'Appaltatore risolva le NC formalizzate, nei tempi previsti e secondo le modalità concordate, registrando l'avvenuta chiusura e dandone formale comunicazione all'Appaltatore.

Nel caso in cui all'atto della verifica il Direttore Lavori/Direttore Esecuzione Contratto rileva la mancata chiusura nei tempi previsti o la non efficace chiusura delle NC rilevate per responsabilità dell'Appaltatore, il Direttore lavori/Direttore esecuzione Contratto provvederà all'apertura di una nuova NC.

#### Effetti delle NC riscontrate

Tutte le NC riscontrate dal Direttore Lavori/Direttore Esecuzione Contratto a seguito di attività di sorveglianza e verifica, formalizzate secondo quanto già precisato al precedente paragrafo, saranno valutate al fine dell'applicazione di quando previsto in contratto e nelle procedure di monitoraggio.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 22 di 43

## **VI.10 Soggetti che effettuano i controlli delle prestazioni degli appaltatori e dei fornitori**

Il Direttore dei lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto svolgono il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti ed in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento anche avvalendosi di propri collaboratori.

Il Direttore dei lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto svolge il controllo delle prestazioni di sicurezza.

## **VI.11 Rapporto di controllo del fornitore**

In aggiunta ai rapporti di audit, l'RSGS riceve dal Direttore dei lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto il rapporto di controllo del fornitore (*FAL\_SGS\_P11Mod01*).

All'interno di questo rapporto sono riportati gli aspetti che attengono al monitoraggio delle prestazioni di sicurezza dell'attività del fornitore.

La periodicità di invio è stabilita nella procedura di monitoraggio dal Direttore dei lavori/Direttore dell'Esecuzione del contratto in relazione alla tipologia di prestazione.

Nel *rapporto di controllo del fornitore (FAL\_SGS\_P11Mod01)* devono essere contenuti almeno i seguenti elementi:

- il periodo di riferimento a cui si riferisce il monitoraggio;
- una indicazione che metta in relazione le NC rilevate rispetto al numero delle verifiche effettuate durante il controllo delle prestazioni di sicurezza;
- i rapporti di NC riferibili ai fornitori;
- lo stato di attuazione delle eventuali azioni correttive;
- l'analisi ed il monitoraggio indicatori di sicurezza con relativi valori target/obiettivo.

L' RSGS sulla base di tali rapporti, contenenti le NC, i riscontri delle azioni intraprese dagli appaltatori e il raggiungimento/mantenimento dei target di sicurezza, predispone una relazione sulle prestazioni di sicurezza dell'Appaltatore.

Le relazioni del RSGS sono analizzate in sede di riunione di riesame secondo le modalità previste nella procedura FAL\_SGS\_P01 Riesame.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 23 di 43

## **VII. PARTE II-PRESCRIZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ**

### **VII.1 Premessa**

La conformità del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Appaltatore ai requisiti della UNI EN ISO 9001, certificato da un Organismo accreditato ACCREDIA, è un presupposto essenziale al fine di ritenere che l'Appaltatore possa soddisfare i requisiti richiesti dalla presente procedura.

### **VII.2 Requisiti relativi alla documentazione**

I documenti che disciplinano l'organizzazione della Qualità dell'Impresa appaltatrice devono essere:

- Manuale della Qualità;
- Procedure del Sistema di Gestione per la Qualità;
- Procedure gestionali e tecniche redatte per il contratto;
- Istruzioni tecniche e Disposizioni operative;
- Registro delle non conformità specifico dell'appalto.

Il Committente ha facoltà di richiedere, durante l'esecuzione del contratto e in tempi successivi alla conclusione dello stesso, tutta la documentazione riguardante la Qualità emessa, in modo particolare dovrà essere resa disponibile in sede di:

- sorveglianze e verifiche;
- visite ispettive (audit);
- esecuzione dei collaudi/attivazioni parziali e/o definitivi dell'opera; emissione del certificato di regolare esecuzione, quando previsto;
- emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo, quando previsto.

L'Appaltatore deve costituire uno specifico Dossier della Qualità e garantire l'archiviazione, la protezione, il reperimento, la conservazione della documentazione relativa all'appalto, nonché della documentazione della Qualità emessa, per un periodo minimo di 10 (dieci) anni dall'accettazione da parte del Committente.

Tutte le registrazioni che l'Appaltatore deve produrre, a fronte di prestazioni eseguite, la cui conformità potrebbe avere influenza sulla sicurezza e/o regolarità dell'esercizio ferroviario, prima di essere rilasciate, devono essere validate da un responsabile appositamente designato, dotato dei requisiti di cui al successivo paragrafo.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 24 di 43

### **VII.3 Requisiti relativi alle risorse umane**

L'Appaltatore deve predisporre procedure documentate e mantenere tutte le registrazioni per fornire evidenza che nello svolgimento delle attività che potrebbero determinare pregiudizio alla sicurezza e/o regolarità dell'esercizio ferroviario il personale utilizzato:

- abbia la necessaria competenza;
- sia stato adeguatamente formato/addestrato;
- sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività;
- sia in possesso delle specifiche abilitazioni/qualificazioni professionali richieste;
- mantenga le abilitazioni/qualificazioni richieste.

L'Appaltatore deve valutare, con cadenze periodiche opportunamente stabilite, l'efficacia delle attività di formazione/addestramento intraprese.

L'Appaltatore deve svolgere, con gli stessi criteri sopra riportati, attività di controllo e verifica anche sul personale dipendente dei Subappaltatori eventualmente utilizzati.

### **VII.4 Requisiti relativi ai mezzi, attrezzature o apparecchiature**

L'Appaltatore deve predisporre procedure documentate e mantenere tutte le registrazioni per fornire evidenza che tutti i mezzi, attrezzature o apparecchiature, seppur noleggiate o avute in comodato d'uso, comunque nella propria disponibilità, per lo svolgimento di attività che potrebbero determinare pregiudizio alla sicurezza e/o regolarità dell'esercizio ferroviario, siano:

- dotati delle prescritte certificazioni in merito alla sicurezza;
- mantenuti in stato di efficienza secondo le specifiche indicazioni e i manuali di manutenzione;
- utilizzati secondo i manuali/specifiche del costruttore.

L'Appaltatore per i mezzi, attrezzature o apparecchiature presenti sul luogo di lavoro o in cantiere, che non soddisfano i requisiti di utilizzazione e che non possono essere definitivamente allontanati dalle aree, deve adottare efficaci misure al fine di impedirne l'indebito uso.

Lo stato di non utilizzazione deve comunque essere reso visibile tramite l'applicazione di opportuni cartelli e/o etichette.

### **VII.5 Requisiti relativi alla progettazione e sviluppo**

Se la progettazione è richiesta in contratto o se necessaria per l'esecuzione del contratto stesso, il

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 25 di 43

termine progettazione deve essere esplicitamente riportato nello scopo del certificato di conformità del Sistema di Gestione per la Qualità.

La progettazione deve essere svolta in conformità alle prescrizioni contrattuali e agli altri documenti richiamati.

L'elenco degli elaborati di progetto e la relativa nomenclatura da predisporre per soddisfare alle prescrizioni contrattuali devono esser preventivamente definiti. Per ognuno di essi devono essere individuati i tempi di emissione e i responsabili per l'elaborazione.

Le attività di progettazione e sviluppo devono essere supportate da attrezzature tecniche e mezzi informatici (tenuti sotto controllo), che dovranno essere elencati nel piano di progettazione e sviluppo (PdP).

### **VII.6 Requisiti relativi ai processi di approvvigionamento**

Fermo restando quanto di posto dalle condizioni di contratto in merito alla Qualità, provenienza ed accettazione dei materiali e in merito al subappalto, si precisano, nei punti seguenti, i criteri di controllo a cui l'Appaltatore dovrà attenersi per l'accettazione di materiali di fornitura e nella scelta valutazione dei Subappaltatori e Subfornitori.

Per l'approvvigionamento di materiali e componenti, l'Appaltatore deve assicurare, anche tramite i relativi documenti di acquisto, il trasferimento ai Subfornitori delle prescrizioni contrattuali e delle normative tecniche di riferimento e quelle eventualmente cogenti, relative a quanto approvvigionato.

Le procedure di valutazione dei Subappaltatori devono prevedere, fra l'altro, accertamenti diretti da parte dell'Appaltatore, la valutazione della Qualità di prestazioni precedenti, il rispetto dei tempi di esecuzione, le eventuali certificazioni possedute.

Le registrazioni di tali valutazioni devono essere conservate dall'Appaltatore e, se richieste, dovranno essere messe a disposizione del Committente.

Non sono ammessi Subfornitori e Subappaltatori per i quali non siano disponibili le registrazioni delle valutazioni eseguite.

Deve essere esplicitata la facoltà per il committente di accedere in ogni momento nei siti dell'Appaltatore allo scopo di rilevare l'adeguatezza dell'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità o di alcuni suoi elementi, nonché la capacità di realizzare quanto previsto in contratto anche in termini di requisiti tecnici.

*Nota 1 Per approvvigionamento si intende sia le forniture dei materiali tutti sia attività subappaltate,*

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 26 di 43

*noleggi, nonché servizi di ingegneria.*

**a) Identificazione e gestione dei materiali forniti da FAL o tolti d'opera**

Nel caso di fornitura di materiali di FAL, in conto lavoro, devono essere adottate le procedure che ne garantiscano l'identificazione, anche in merito alla proprietà. Le modalità di identificazione dovranno essere adottate sia presso i locali di deposito e/o magazzini dell'Appaltatore, sia presso i cantieri fino a montaggio e/o utilizzazione. La contabilizzazione fisica di questi materiali dovrà essere resa disponibile in modo separato da altri materiali approvvigionati direttamente dall'Appaltatore.

Con le stesse modalità di cui sopra l'Appaltatore dovrà gestire i materiali tolti d'opera e da restituire a FAL secondo le procedure FAL.

*Nota 1 L'identificazione dei materiali forniti da FAL può essere eseguita per mezzo di scritte o cartelli, recanti la dicitura "Materiale di proprietà FAL consegnati alla ditta .... in data .... per la messa in opera per lavori di ... .", seguita dal riferimento al contratto e dagli estremi del verbale di consegna materiali.*

*Nota 2 L'identificazione dei materiali tolti d'opera può essere eseguita per mezzo di scritte o cartelli, recanti la dicitura "Materiale di proprietà FAL tolti d'opera dalla ditta .... in data .... nell'ambito dei lavori di ..... ", seguita dal riferimento al contratto.*

**b) Subappalti**

Nella scelta e nella valutazione dei Subappaltatori, l'Appaltatore deve tenere in considerazione che di norma non è concesso subappaltare a Fornitori che non abbiano un Sistema di Gestione per la Qualità certificato per il campo specifico per cui si chiede il subappalto.

Le attività di realizzazione delle lavorazioni subappaltate possono essere pianificate anche dal SubAppaltatore. L'Appaltatore è tenuto a precisare le fasi e le relative date di esecuzione e di controllo previste e, in conformità alle disposizioni applicabili, l'elenco dei Fornitori dei prodotti necessari per il subappalto.

Il Piano della Qualità relativo alle attività svolte dal SubAppaltatore deve essere analizzato dall'Appaltatore che deve indicare i propri interventi e le modalità di controllo delle fasi di lavoro e delle realizzazioni o parti eseguite.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 27 di 43

Il Piano della Qualità relativo alle attività svolte dal SubAppaltatore, anche se predisposto dal SubAppaltatore stesso, deve essere approvato dall'Appaltatore, ed inviato per l'accettabilità alla Stazione Appaltante almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio delle attività del subappalto, salvo diverse indicazioni stabilite in contratto, per l'individuazione degli interventi di eventuale sorveglianza del Committente.

**c) *Progettazione e Servizi di Ingegneria***

Nel caso la progettazione debba essere affidata anche in parte a soggetti terzi, ferma restando l'autorizzazione del Committente, tali soggetti dovranno essere preventivamente qualificati dall'Appaltatore che deve assicurare le capacità dei soggetti stessi di soddisfare le prescrizioni contrattuali.

Il controllo della progettazione (riscontro di conformità degli elaborati agli elementi d'ingresso della progettazione attraverso attività di riesame e verifica della progettazione), anche se affidata a terzi, deve essere documentato.

Le attività di progettazione e sviluppo devono essere supportate da attrezzature tecniche e mezzi informatici (tenuti sotto controllo), che dovranno essere elencati nel piano di progettazione e sviluppo (PdP).

**VII.7 Esecuzione attività previste in contratto**

Le attività connesse alla realizzazione di quanto previsto in contratto, comprese le fasi di attivazione e messa in servizio se previste, devono essere opportunamente pianificate tenendo conto delle risorse necessarie.

Devono essere comprese anche le modalità di protezione di quanto realizzato, intanto che il Committente non vi provveda direttamente.

Tutte le attività devono essere eseguite sulla base di procedure o istruzioni dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve prevedere ed eseguire verifiche e prove per accertare che siano soddisfatti i requisiti richiesti dalle prescrizioni applicabili (di legge, contrattuali, del progettista, degli standard aziendali, etc.). Le relative attività devono essere svolte sulla base d'istruzioni tecniche e disposizioni operative documentate e l'esito delle prove, verifiche, controlli e collaudi devono essere documentate.

È responsabilità dell'Appaltatore e egli eventuali Subappaltatori eseguire tutte le verifiche di conformità, ispezioni, prove, controlli e collaudi necessari ad assicurare la conformità dell'oggetto contrattuale.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 28 di 43

In caso di fornitura di materiali, quelli risultati non conformi dovranno essere identificati e segregati, secondo le specifiche procedure dell'Appaltatore, fino alla risoluzione della NC.

Dovranno essere adottate idonee modalità di identificazione del prodotto, al fine di garantire la rintracciabilità tra prodotto e relative dichiarazioni di conformità e/o di prestazione rilasciate.

L'Appaltatore, dopo l'ultimazione di ciascuna fase di lavoro, comprese quelle relative ai subappalti, deve effettuare un'ispezione finale in accordo a quanto previsto dalle prescrizioni esecutive del Committente, dalle sue procedure, dalle specifiche tecniche, e altri documenti applicabili, documentandone l'esito.

Dopo l'ultimazione di tutte le fasi di lavoro, analogamente a quanto fatto per ciascuna fase, l'Appaltatore deve eseguire, documentandone l'esito, un'ispezione finale, su tutte le opere, le parti e le attività oggetto del contratto secondo quanto previsto nel Piano della Qualità approvato dal Committente.

### **VII.8 Controllo delle attrezzature di ispezione, misura e prova**

L'Appaltatore deve assicurare che gli strumenti di misura e prova utilizzati per le verifiche previste sull'esecuzione delle attività siano costantemente tenuti sotto controllo con l'attuazione di efficaci processi di monitoraggio per garantire la Qualità dei lavori eseguiti. Gli strumenti utilizzati devono possedere un grado di incertezza adeguato alle misure da effettuare. I controlli alle attrezzature d'ispezione, misura e prova devono essere eseguiti da organizzazioni competenti sulla base di una pianificazione definita. L'Appaltatore deve fornire le registrazioni relative allo stato di taratura degli strumenti utilizzati.

### **VII.9 Programma avanzamento delle attività**

Quando richiesto in contratto, l'Appaltatore dovrà inviare, per tutte le attività previste, il reporting sullo stato di avanzamento della fornitura, servizi o dei lavori, fornendo un cronoprogramma di commessa con un grado di dettaglio coerente con lo scopo e la durata del contratto, da sottoporre al Committente per approvazione e che consenta al Committente di seguire lo sviluppo di tutte le fasi esecutive e di pianificare la propria attività di controllo.

### **VII.10 Riunioni relative ad aspetti della Qualità e coordinamento delle attività**

Il Committente può convocare riunioni, anche su richiesta dell'Appaltatore, prima e durante lo sviluppo delle attività, nel corso delle quali saranno esaminati gli aspetti relativi alla realizzazione, oggetto dell'appalto e/o quelli relativi all'organizzazione aziendale per la Qualità dell'Impresa

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 29 di 43

Appaltatrice e dei suoi Subappaltatori/Fornitori.

L'Appaltatore è tenuto a partecipare a tali riunioni con personale di debito livello e potere decisionale. Le decisioni operative, prese nel corso delle riunioni, devono comunque risultare conformi alle disposizioni contrattuali.

### **VII.11 Analisi dei dati**

Quando richiesto dal Committente, l'Appaltatore, deve effettuare una analisi statistica dei dati per fornire informazioni in merito a:

- NC dovute a materiali impiegati;
- NC dovute a Subappaltatori/Subfornitori;
- NC dovute a carenze nei processi realizzativi e /o di controllo
- NC che hanno determinato o che potenzialmente potevano de terminare pregiudizio alla sicurezza e/ o regolarità dell'esercizio ferroviario.

Il report, che sarà predisposto dall'Appaltatore con cadenza temporale richiesta dal Committente, deve riportare l'andamento delle e devono essere indicate le possibili cause che le hanno determinate.

**Nota 1** L'Appaltatore è tenuto ad avere un Registro delle NC per tutta la durata del contratto.

### **VII.12 Contenuti del Piano della Qualità**

#### Generalità

Per l'esecuzione del contratto, l'Appaltatore è tenuto a predisporre il Piano della Qualità (PdQ), se richiesto. Il Piano è il documento d'interfaccia tra il Committente e l'Appaltatore che precisa le modalità operative, le risorse, le responsabilità, le sequenze delle attività, gli strumenti di gestione e controllo che l'Appaltatore stesso si impegna a mettere in atto, al fine di garantire il conseguimento dei requisiti di tempo, costo e prestazioni richiesti contrattualmente.

Il PdQ dovrà essere redatto in base alle linee guida di cui alla UNI ISO 10005, tenendo comunque presente anche la complessità dell'oggetto contrattuale. In linea di principio e salva di versa previsione che sarà espressa dal Committente può essere articolato in più sezioni, in particolare:

- Piano di Gestione dell'Appalto (o della Fornitura/Lavori) - PGF.

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 30 di 43

- Piano della Progettazione (se prevista) - PdP.
- Piano degli Approvvigionamenti - PdA.
- Piano di Fabbricazione/Riparazione e Controllo e/o di Controllo Qualità – PFC/PCQ.
- Piano di Attivazione e messa in Servizio (se prevista) – PAS.
- Piano di Assistenza (se prevista) - PA.
- Piano di Gestione delle clausole RAMS (se applicabile).

Nota 1 Il Piano della Qualità deve essere aderente alla realtà Aziendale e precisare in modo dettagliato le attività, le lavorazioni e i controlli che si andranno a svolgere. Deve essere sempre evitata la ripetizione di concetti generali desunta da documentazione della qualità come manuali della qualità aziendali o procedure interne.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 31 di 43

## Contenuti minimi delle sezioni del PdQ

### **Piano di Gestione dell'Appalto (o della Fornitura/Lavori) – PGF**

Questa sezione del documento dovrà descrivere:

- la struttura organizzativa (di sede, di cantiere, di officina, magazzini, etc.) e le risorse, anche in termini di uomini e mezzi, che l'impresa intende attivare per eseguire quanto previsto dal contratto con l'indicazione dei compiti e responsabilità assegnate;
- l'indicazione dei responsabili dell'Appaltatore che devono gestire i rapporti di interfaccia con il Committente (Direttore lavori/Direttore esecuzione contratto), con l'indicazione per ciascuno di essi di compiti, limiti d'azione e responsabilità;
- l'elenco dei lavori, forniture e servizi che saranno affidati a terzi (subappalti) di cui sarà richiesta specifica autorizzazione al Direttore lavori/Direttore esecuzione contratto;
- il cronoprogramma, che l'Appaltatore dovrà specificatamente sottoporre al benessere del Committente;
- l'indicazione di eventuali PdQ predisposti dai Subappaltatori e approvati dall'Appaltatore.

Nota 1 I PdQ predisposti dai Subappaltatori e approvati dall'Appaltatore, possono essere presentati come allegati al PdQ dell'Appaltatore.

Nota 2 I PFC predisposti dai Subfornitori e approvati dall'Appaltatore, devono essere presentati come allegati al PdQ dell'Appaltatore.

### **Piano della Progettazione e Sviluppo (ove richiesto) – PdP**

Questa sezione deve contenere:

- il programma dettagliato delle attività di progettazione, tenendo presenti tutte le necessità derivanti dalle prescrizioni contrattuali e con l'indicazione delle date in cui saranno svolte le attività di verifica, riesame e, ove applicabile, di validazione del progetto;
- le responsabilità relative alla progettazione; i requisiti base utilizzati per la progettazione;
- l'elenco dei documenti contrattuali, leggi, norme tecniche, regole e prescrizioni utilizzate per la progettazione;
- l'elenco delle attrezzature tecniche, mezzi informatici e software utilizzati per la progettazione;
- l'elenco delle attività di progettazione affidate a terzi (ove espressamente autorizzate in contratto);
- le modalità con cui saranno svolte le attività di verifica della progettazione e di riesame del progetto intermedie e finali;
- le modalità operative che saranno predisposte per tenere sotto controllo le attività di

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 32 di 43

- progettazione affidate a terzi (ove espressamente autorizza e in contratto);
- gli eventuali momenti di confronto ed approvazione del Committente sulle soluzioni prospettate, ivi compresi quelli dedicati ai riesami della progettazione;
  - le modalità di gestione delle verifiche e dei riesami intermedi e finali della progettazione con la partecipazione del Committente;
  - l'elenco dei documenti previsti di progetto con l'indicazione dei tempi di emissione ed i nominativi dei responsabili dell'elaborazione.

### **Piano degli Approvvigionamenti – PdA**

La sezione relativa al PdA deve contenere l'elenco dei Fornitori a cui l'Appaltatore intende affidare la fornitura di particolari tipologie di materiali previste nei documenti contrattuali.

Dovrà inoltre contenere:

- i criteri per l'identificazione e rintracciabilità dei prodotti, fino all'impiego; l'elenco dei prodotti che saranno forniti dal Committente;
- le modalità di movimentazione, immagazzinamento, prelievo e verifica periodica dei prodotti in questione;
- i metodi da adottare nonché i nominativi dei responsabili per il trattamento dei prodotti non conformi.

### **Piano di Fabbricazione/Riparazione e Controllo e /o di Controllo Qualità - PFC/ PCQ**

Questa sezione deve descrivere in ordine sequenziale tutte le fasi di lavoro e di controllo necessarie per la realizzazione di quanto previsto in contratto. Il documento può essere articolato anche sulla base di singole attività lavorative ripetitive, comunque necessarie alla realizzazione, in ogni caso devono essere indicati:

- le attività e le lavorazioni;
- il responsabile della esecuzione dell'attività;
- i responsabili della esecuzione di controlli e/o il responsabile della validazione dei risultati di prova;
- La categoria di intervento secondo i manuali di manutenzione (R,C,S) e la competenza necessaria dell'esecutore dell'attività;
- le normative cogenti, i requisiti contrattuali, le specifiche, le normative tecniche le procedure e/o istruzioni di lavoro, le modalità operative applicabili da cui avere precise indicazioni sui criteri di accettazione, le tolleranze ammesse, nonché la frequenza dei controlli previsti;
- l'indicazione dei controlli intermedi e finali previsti;

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 33 di 43

- le apparecchiature di ispezione, misura e prova da utilizzare;
- la documentazione di registrazione che sarà emessa a fronte delle attività di controllo;
- l'indicazione di eventuali PFC/PCQ predisposti dai Subappaltatori e approvati dall'Appaltatore.

Nella predisposizione del documento deve essere prevista la possibilità da parte del Direttore lavori/Direttore esecuzione Contratto di segnalare le attività che l' Appaltatore dovrà notificare allo stesso con un anticipo minimo di 8 (otto) giorni compatibile con i tempi di attraversamento, tra queste quelle indicate come "notificanti" (W) potranno essere svolte anche in assenza del Direttore lavori/Direttore esecuzione Contratto, mentre le fasi segnalate come "vincolanti" (H) potranno essere eseguite solo in presenza del Direttore lavori/Direttore esecuzione Contratto, salvo espressa rinuncia scritta.

**Nota 1** *A titolo di esempio, possono considerarsi lavorazioni ripetitive, lavori di rinnovo o di risanamento dei binari, posa cavi, manutenzioni cicliche. Per questo tipo di lavori può essere predisposto un PFC standard, che sarà sempre utilizzato per le specifiche attività a prescindere dal contratto.*

**Nota 2** *Le fasi vincolanti "H" sono generalmente considerate quelle attività di particolare rilevanza che una volta eseguite non possono essere più ripetute, ad esempio i getti di calcestruzzo.*

**Nota 3** *I PFC/PCQ predisposti dai Subappaltatori e approvati dall'Appaltatore, possono essere presentati come allegati al PFC/PCQ dell'Appaltatore.*

### **Piano di Attivazione e messa in Servizio (se prevista) - PAS**

Questa sezione deve contenere la pianificazione di tutte le attività connesse alla messa in servizio di quanto realizzato, ivi comprese tutte le attività necessarie previste nelle procedure aziendali vigenti e relative alla "Messa in servizio dei sottosistemi strutturali". Deve contenere:

- l'elenco e gli estremi dei titoli, omologazioni, concessioni possedute, o richieste, per l'esecuzione delle verifiche, prove e simulazioni finali per la messa in servizio ed attivazione;
- l'elenco delle verifiche che, secondo le prescrizioni del Committente, devono essere condotte;
- la descrizione e gli scopi delle verifiche e delle simulazioni previste per l'attivazione e la messa in servizio;
- il programma temporale delle suindicate verifiche e simulazioni;
- le fasi di verifiche ed attivazioni parziali, se necessarie, su portate da adeguate relazioni

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 34 di 43

tecniche di supporto;

- l'elenco delle operazioni da effettuare per il passaggio da una fase alla successiva;
- l'elenco delle attrezzature e strumenti che saranno utilizzati per le verifiche, prove e simulazioni, con l'indicazione delle codifiche d'identificazione e delle tarature;
- l'elenco nominativo delle persone responsabili dell'esecuzione delle verifiche con l'indicazione delle esperienze maturate;
- l'elenco delle certificazioni di registrazione delle verifiche che saranno consegnati al committente.

#### **Piano di Assistenza Tecnica (se prevista) - PA**

In base a quanto prescritto contrattualmente la sezione relativa al Piano di Assistenza Tecnica deve contenere tutte le indicazioni in merito alla fornitura di:

- materiale documentario: manuali d'uso e condotta degli impianti, manuali di manutenzione, manuali per interventi d'emergenza;
- istruzione del personale: modalità d'esecuzione dei corsi specialistici d'istruzione;
- cataloghi ricambi: descrizione analitica dei pezzi di ricambio per le parti soggette a manutenzione con indicazione delle specifiche d'approvvigionamento e dei relativi di segni tecnici;
- scorta tecnica: elenco e quantità dei pezzi di ricambio forniti a pagamento al di fuori degli obblighi di garanzia nella prima fase di avvio degli impianti;
- assistenza tecnica: modalità e tempi d'intervento su quanto realizzato contrattualmente in caso di guasto o di altre difficoltà operative;
- eventuali attrezzature per la manutenzione.

#### **I. Piano di Gestione delle clausole RAMS (Affidabilità, Manutenibilità, Disponibilità e Sicurezza (se previste)**

Se previsto in contratto, nel PdQ deve essere inserita anche la sezione relativa al Piano di Gestione delle clausole RAMS specifico per l'intervento appaltato, anche per la valutazione dell'Appaltatore.

### **VII.13 Modalità di gestione del Piano della Qualità**

#### **Presentazione del piano della Qualità**

In relazione allo sviluppo delle attività necessarie per l'esecuzione del contratto, il Committente potrà richiedere all'Appaltatore di presentare il PdQ o sue sezioni in fasi temporali diverse.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 35 di 43

Ove ritenuto opportuno, in relazione alle caratteristiche e alla complessità dell'appalto, previa indicazione sul bando di gara o lettera d'invito, potrà richiedere all'Appaltatore la presentazione preliminare di alcune parti o sezioni del Piano della Qualità.

La documentazione dovrà essere presentata in triplice copia controllata, salvo diversamente previsto in contratto, come da procedura interna dell'Appaltatore.

#### Approvazione del piano della Qualità

Dal ricevimento del PdQ, il Committente rilascerà o meno entro 15 (quindici) giorni, salvo diversa indicazione contrattuale, il proprio benestare relativo all'adeguata rispondenza dei documenti stessi alle prescrizioni contrattuali.

Nel caso vengano rilevate carenze, il Committente potrà richiedere integrazioni alla documentazione presentata e l'Appaltatore sarà tenuto ad adeguare la documentazione emessa nei termini temporali stabiliti dal Committente.

In caso di non approvazione del PdQ o di una singola sezione dello stesso da parte del Committente, salvo diversa indicazione contrattuale, l'Appaltatore non potrà iniziare le attività e/o le lavorazioni previste.

Il Committente, fermo restando il diritto di intervenire e presenziare alla realizzazione delle attività previste per l'esecuzione del contratto, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, potrà individuare le attività che dovranno essere notificate (fasi notificanti "W" o vincolanti "H"), mediante specifiche annotazioni sul PFC/PCQ.

La normale approvazione dei documenti verrà data dal Committente (RUP, Responsabile Struttura), per mezzo del Direttore Lavori, all'Appaltatore mediante nota scritta (Ordine di Servizio), alla quale sarà allegata copia, vistata in segno di approvazione, della documentazione presentata.

#### Revisione del piano della Qualità

Il PdQ, o sezione di esso, può essere oggetto di revisioni in ogni momento. L'Appaltatore è comunque tenuto a presentare i documenti revisionati all'approvazione del Committente nei seguenti casi:

- richieste specifiche del Committente;
- aggiornamenti al cronoprogramma;
- aggiornamenti alla lista dei Fornitori/Subappaltatori previsti nel PdA;

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 36 di 43

- diverse modalità esecutive e/o di controllo previste al PFC/PCQ.

In tutti i casi sopra elencati, l'Appaltatore è tenuto a presentare i documenti revisionati al Committente entro 10 (dieci) giorni (salvo diversa indicazione contrattuale), fermo restando l'obbligo che, nelle more della definitiva approvazione, non potrà iniziare le attività e/ o le lavorazioni oggetto di nuova pianificazione.

#### Comunicazione attività vincolanti e attività notificanti

L'Appaltatore deve segnalare al Direttore lavori/Direttore esecuzione Contratto, con almeno 8 (otto) giorni di anticipo, le fasi notificanti, anche se svolte presso i Fornitori, con avvertenza che, tra queste, quelle indicate come "Notificanti" (W) potranno essere svolte anche in assenza del Direttore lavori/Direttore esecuzione Contratto, mentre le fasi segnalate come "Vincolanti" (H) dovranno essere eseguite solo in presenza dello stesso, salvo espressa rinuncia scritta.

Le segnalazioni devono precisare almeno:

- i riferimenti alla parte dell'opera o ai lavori/prestazioni da eseguire; la data e l'ora di esecuzione;
- la durata prevista delle attività;
- la località di effettuazione, con riferimenti certi (es. progressiva chilometrica); la persona da contattare.

#### **VII.14 Documentazione finale emessa dall'Appaltatore**

L'Appaltatore deve inoltrare al Committente, al termine delle attività, 2 (due) copie di tutta la documentazione riferita alla fornitura, servizio o lavoro resi comprendente, a titolo esemplificativo, le specifiche dei materiali, i certificati di origine dei materiali stessi, la documentazione delle Non Conformità e della loro risoluzione.

La documentazione che deve essere emessa e sottoscritta dall'Appaltatore deve essere prevista nei documenti contrattuali.

Deve essere inoltre reso disponibile il dossier di Qualità della realizzazione, contenente tutte le registrazioni della Qualità relative al contratto (quali, ad esempio, certificazioni d'origine, certificati di collaudo, report di prova, verbali d'ispezione, schede di registrazione allegate ai PC /PFC, risoluzione delle Non Conformità, etc.).

L'Appaltatore dovrà rilasciare, se pertinente, tutte le dichiarazioni di conformità alle normative vigenti. Quando previsto, la documentazione di registrazione della Qualità deve essere codificata secondo le prescrizioni contrattuali.

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 37 di 43

### **VII.15 Gestione delle valutazioni per i contratti stipulati precedentemente all'entrata in vigore della presente procedura.**

Per i contratti in essere, ciascun Direttore dei lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, interfacciandosi con l'RSGS, provvederà ad aggiornare la Procedura di Interfaccia e Monitoraggio condividendola con gli appaltatori integrandovi, per quanto possibile, i criteri di cui alla presente procedura, laddove contrattualmente consentito.



	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 38 di 43

## VIII. PARTE III-RESPONSABILITÀ

La necessità di acquisto di beni e/o di esternalizzazione di servizi e lavori è definita, sulla base dell'organizzazione aziendale e delle strategie di FAL, dal Direttore Generale, dal Direttore Tecnico, dal Direttore Risorse, dal Responsabile Trasporto e Responsabile Rete in funzione dei limiti di spesa previsti da FAL. Ciò, coinvolgendo i responsabili dei processi interessati ed il RSGS al fine di verificarne la conformità con la normativa inerente il SGS. Ad esito delle valutazioni dei soggetti sopra specificati, vengono stabiliti tutti gli elementi tecnici necessari alla definizione delle attività/processi da esternalizzare compresi i criteri di monitoraggio di valutazione del raggiungimento/mantenimento dei target.

Il Capitolato Tecnico e la parte tecnica dello schema di contratto sono redatti dalla Struttura incaricata dal proponente.

Il Capitolato Tecnico e la parte tecnica dello schema di contratto, una volta redatti dalla Struttura incaricata dal proponente, vengono inviati dal proponente al RUP e per conoscenza all'Unità Qualità e Qualifica Fornitori.

Il RUP, dopo aver predisposto la documentazione per l'affidamento, invia copia del Capitolato Tecnico e della parte tecnica dello schema di contratto all'Unità Qualità e Qualifica Fornitori. Quest'ultima Unità verifica che la documentazione ricevuta dal RUP sia formalmente conforme ai requisiti di processo stabiliti dalla presente procedura. Nel caso di comunicazione di esito positivo della verifica da parte dell'Unità Qualità e Qualifica Fornitori, il Direttore Tecnico comunica l'avvenuta approvazione della documentazione al RUP, mediante nota formale. In caso l'esito della verifica sia negativo, previa comunicazione da parte dell'Unità Qualità e Qualifica Fornitori, il Direttore Tecnico invia comunicazione al RUP, il quale deve provvedere a modificare la documentazione ed a richiederne nuovamente la verifica di conformità.

Il RSGS ha la responsabilità di:

- coordinare il processo di gestione dei dati riferiti all'applicazione delle Procedure di Interfaccia e Monitoraggio delle prestazioni oggetto di appalto;
- gestire le NC e le relative AC, mantenendo aggiornati gli Indicatori di Sicurezza individuati in sede di valutazione del rischio;
- predisporre una relazione sulle prestazioni degli appaltatori ai fini del riesame della Direzione.

La responsabilità della valutazione delle prestazioni di sicurezza dell'Appaltatore è attribuita alle figure indicate nella presente procedura sotto la supervisione del RSGS.

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 39 di 43

Prima dell'inizio delle attività, il RUP effettua l'analisi del Piano della Qualità (appositamente redatto dall'Appaltatore secondo i requisiti della norma UNI ISO 10005), se richiesto dai documenti contrattuali, e lo approva.

Il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto ha la responsabilità:

- dell'attività di sorveglianza, di controllo e di valutazione sulle prestazioni rese dall'Appaltatore, ivi comprese le attività di audit, di contestazione non conformità, valutazione risoluzione delle stesse.
- di redigere le procedure di monitoraggio e interfaccia;
- redige semestralmente i rapporti di valutazione degli appaltatori e li trasmette al RSGS.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	FAL_SGS_P11	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 40 di 43

## Matrice delle Responsabilità

Attività/Documento	Proponente	DT/DR/RSGS/proponente/event. esperti	Direttore Lavori/Direttore Esecuzione Contratto	QQF	DT	RUP
Definizione dell'attività da esternalizzare: predisposizione Specifica Tecnica del bene, servizio, lavoro da acquisire e/o da eseguire.	<b>R</b>	<b>C</b>				
Valutazione impatto sicurezza di esercizio: Valutazione impatto, Valutazione rilevanza, valutazione del rischio della fornitura.	<b>R</b>	<b>R</b>				
Definizione dei requisiti tecnici di sicurezza, degli indicatori/target di sicurezza, ecc.. da inserire nei capitolati tecnici e nella parte tecnica dello schema di contratto.	<b>R</b>	<b>R</b>				
Predisposizione capitolato tecnico e parte tecnica schema contratto mediante Struttura incaricata e invio al RUP.	<b>R</b>	<b>I</b>		<b>I</b>		<b>C</b>
Predisposizione documentazione di affidamento e invio capitolato tecnico e parte tecnica dello schema di contratto a QQF per verifica di conformità della documentazione ai requisiti di processo stabiliti dalla procedura P11.	<b>I</b>			<b>C</b>	<b>I</b>	<b>R</b>
Verifica conformità della documentazione di affidamento, capitolato tecnico e parte tecnica dello schema di				<b>R</b>	<b>C</b>	

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 41 di 43

contratto ai requisiti di processo stabiliti dalla procedura P11. nel Capitolato Tecnico e nella parte tecnica dello schema di contratto e comunicazione esito al DT.						
Comunicazione esito verifica al RUP.					<b>R</b>	<b>C</b>
Affidamento appalto.						<b>R</b>
Gestione e monitoraggio delle prestazioni di sicurezza della fornitura con predisposizione di procedure di interfaccia e monitoraggio (tavoli tecnici, audit, gestione non conformità e azioni correttive, ecc) da sottoscrivere con il Fornitore.	<b>C</b>	<b>C (RSGS)</b>	<b>R</b>		<b>C</b>	<b>C</b>
Rapporto di controllo del fornitore.	<b>C</b>	<b>C(RSGS)</b>	<b>R</b>		<b>C</b>	<b>C</b>
Relazione fornitore.		<b>R(RSGS)</b>			<b>C</b>	
Archiviazione documentazione.	<b>I</b>	<b>I</b>			<b>I</b>	<b>R</b>

Legenda: **R=Responsabile; C=Coinvolto; I=Informato.**

	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 42 di 43

<b>Attività/Documento</b>	<b>Committente</b>	<b>Appaltatore/Fornitore</b>	<b>Direttore Lavori/Direttore Esecuzione Contratto</b>
Predisposizione del PdQ 	I	R	
Presentazione PdQ	C	R	
Approvazione PdQ	R	C	
Individuazione fasi vincolati /notificanti	C	C	R
Consegna attività	R	C	R
Comunicazione inizio e svolgimento varie fasi dell'attività	C	R	C
Sorveglianza e verifica prestazioni di sicurezza della fornitura	I	C	R
Contestazione non conformità, svolgimento audit di II parte, controllo indicatori di sicurezza	I	C	R
Gestione non conformità	I	R	I
Chiusura non conformità	I	R	C
Valutazione NC	I	C	R
Emissione documentazione	C	R	C
Rilascio documentazione finale	C	C	R

Legenda: **R=Responsabile; C=Coinvolto; I=Informato.**

 Ferrovie Appulo Lucane	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</b>	<b>FAL_SGS_P11</b>	
	<b>GESTIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI</b>	Rev.04	Pagina 43 di 43

## IX. ARCHIVIAZIONE

La documentazione prodotta durante il processo è archiviata dal RUP che ne invia copia al RSGS e al Responsabile della Unità aziendale interessata dalla prestazione.

## X. ALLEGATI

Gli allegati alla presente procedura sono i seguenti:

Elenco beni, servizi, lavori connessi con la sicurezza dell'esercizio esternalizzati in maniera sistematica.	FAL_SGS_P11A01
Rapporto di controllo fornitore	FAL_SGS_P11Mod01